

ESAME DI STATO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

ANNO 2007 - PRIMA SESSIONE

TEMI PROPOSTI DALLA PRIMA COMMISSIONE
(Candidati dalla A alla K)

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

“La candidata/il candidato scelga un modello teorico relativo agli studi sull’identità personale ed esponga sinteticamente i lineamenti generali della teoria e gli autori più significativi, la metodologia di indagine e le ricadute applicative in un contesto clinico o evolutivo o riabilitativo o del lavoro o della ricerca.”

Tema n. 2

“La candidata/il candidato scelga e descriva un modello e un metodo in uso per la valutazione dell’efficacia dell’intervento psicologico in ambito clinico o psicosociale o organizzativo analizzando le problematiche teoriche, metodologiche e applicative implicate.”

Tema n. 3

“La candidata/il candidato illustri se, come, quali e in che misura le relazioni affettive precoci determinano la strutturazione della personalità.”

SECONDA PROVA SCRITTA

(prova riservata ai soli i candidati in possesso di laurea specialistica)

Tema:

“La candidata/il candidato descriva le fasi di un progetto alla prevenzione della violenza intrafamiliare e dopo aver scelto uno specifico ambito di intervento (Scuola, Territorio, Famiglia, Associazioni...) costruisca un PROGETTO DI PREVENZIONE, specificando:

- Il tipo di intervento che si intende attuare;
- I destinatari dell’azione preventiva;
- I tempi e le fasi di realizzazione del progetto;
- Gli strumenti metodologici che si intendono utilizzare;
- Il modello teorico cui fare riferimento nella determinazione degli assunti e delle ipotesi empiriche;
- Gli obiettivi che si desiderano raggiungere.”

TEMI PROPOSTI DALLA SECONDA COMMISSIONE
(Candidati dalla L alla Z)

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

“Lo psicologo è consapevole dell’importanza della relazione nella sua professione. Il candidato dopo aver scelto un ambito di intervento specifico (clinico, sperimentale, istituzionale-organizzativo) specifichi quali elementi la caratterizzano, quali la favoriscano o possono ostacolarla e precisi le cornici teoriche e metodologiche entro le quali colloca le sue argomentazioni.”

Tema n. 2

“L’intervento dello psicologo si colloca ad almeno uno di questi tre livelli: individui, gruppi, organizzazioni. Il candidato/a scelga uno di tali livelli e, facendo riferimento ad un modello teorico, delinea le principali caratteristiche di un possibile intervento.”

Tema n. 3

“Facendo riferimento alle conoscenze teoriche e alla propria esperienza di tirocinio, il candidato illustri cosa significa procedere all’analisi della domanda nei primi incontri con l’utente/committente.”

SECONDA PROVA SCRITTA

(prova riservata ai soli i candidati in possesso di laurea specialistica)

Prova n. 1:

“La capacità di progettare un intervento psicologico rivolto ad individui, gruppi ed organizzazioni in tutte le sue fasi rientra a pieno titolo tra le competenze del laureato magistrale in psicologia. Descrivere per sommi capi un tale intervento, giustificando le varie scelte effettuate alla luce di un modello teorico di riferimento.”

Prova n. 2:

“Il candidato/a descriva sinteticamente i punti essenziali di un progetto di intervento psicologico a livello degli individui, dei gruppi o delle organizzazioni specificando l’obiettivo ed il modello teorico utilizzato.”

Prova n. 3:

“Lo psicologo riceve una domanda di intervento da un individuo, da un gruppo o da un’organizzazione. Facendo riferimento ad una teoria a scelta del candidato/a, si illustrino le principali fasi di un progetto che può rispondere a tale domanda.”